



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 10 Febbraio 2013

GIU LE MANI DALLE NOSTRE PENSIONI !

Un Governo in scadenza e delegittimato non può permettersi, a due settimane dal voto, di approvare un regolamento pensionistico che interessa mezzo milione di operatori della sicurezza.

Il CONAPO e la Consulta Sicurezza, lo hanno detto a chiare lettere nei giorni scorsi al governo Monti, annunciando una ferma opposizione a qualsiasi tentativo di approvare in extremis una riforma che compete al nuovo Governo e al nuovo Parlamento. Il CONAPO, insieme a SAP, SAPPe e SAPAF, sta conducendo da più di un anno un'importante battaglia per quel che concerne il regolamento di armonizzazione delle pensioni, previsto dal comma 18 dell'articolo 24 del decreto legge 201/2011, poi convertito nella legge 214/2011, che aveva l'obiettivo di modificare il nostro sistema previdenziale tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei settori di attività nonché dei rispettivi ordinamenti.

In una parola, della "specificità" che dal 2010, dopo una lunga battaglia del CONAPO (non ci stuferemo mai di ricordarlo), è diventata legge dello Stato.

Il Regolamento in questione doveva essere approvato entro il mese di ottobre scorso, poi la battaglia che abbiamo condotto – anche con l'appoggio dei partiti che sostenevano il Governo Monti – e la fine della legislatura hanno determinato uno stop all'iter di approvazione. Ciò nonostante, non abbiamo mai smesso di attenzionare il problema.

E, visto quel che è successo, abbiamo fatto bene.

Infatti l'attuale Esecutivo Monti, nei gironi scorsi, ha trasmesso alle Camere il parere favorevole del Consiglio di Stato e ha mostrato l'intenzione di proseguire con l'iter di approvazione.

Una ipotesi che ha trovato l'immediata e ferma opposizione di SAP, SAPPe, SAPAF e CONAPO, nonché di autorevoli esponenti del Pdl (Cicchitto, Gasparri e Quagliariello) e del Pd (Fiano e Finocchiaro), che ringraziamo per il fattivo contributo.

A seguito di ciò, abbiamo avuto notizia che il Governo ha comunicato ufficialmente ai Presidenti delle Camere che, in relazione alle richieste provenienti dalla XI Commissione lavoro di Montecitorio, non procederà in questa fase di 'prorogatio' all'adozione definitiva del regolamento sull'armonizzazione dei requisiti pensionistici del personale del comparto difesa-sicurezza-soccorso pubblico, in mancanza del parere delle competenti commissioni parlamentari.

Si tratta di un risultato importante che va ascritto alla tempestiva e sempre più forte azione della **Consulta Sicurezza, la più grande organizzazione di rappresentanza del personale in uniforme.**

Ovviamente, continueremo a vigilare e a monitorare la situazione e torneremo alla carica per chiedere parità di trattamento rispetto agli altri corpi per quanto riguarda l'aumento del servizio si un anno ogni 5 ed i 6 scatti stipendiali all'atto del pensionamento ...

Orgogliosi di essere CONAPO !

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Il governo ritira il decreto di riforma

Militari, stop a nuove pensioni

Finisce al macero il testo del regolamento per l'armonizzazione all'ago dei requisiti minimi di accesso alla pensione del personale dei comparti difesa-sicurezza, vigili del fuoco, soccorso pubblico, e di altro personale iscritto all'Inps, ex Enpals ed ex Inpdap. Il governo ha infatti deciso di non adottare il provvedimento, varato in via preliminare il 26 ottobre, in seguito alle richieste provenienti da Pdl. «Con le camere sciolte, il governo dimissionario, le elezioni imminenti, affrontare una questione così delicata sarebbe stato un grave errore», ha spiegato il capogruppo pdl al senato, Maurizio Gasparri. «Avevamo chiesto di bloccare questa procedura e prendiamo atto con soddisfazione che così avverrà».

Il regolamento prevedeva un generalizzato incremento dei requisiti di età per la pensione, diluiti nel tempo. In particolare, per i comparti difesa-sicurezza, vigili del fuoco e soccorso pubblico, era previsto che per andare in pensione di vecchiaia ci volessero un anno e tre mesi in più, fermo restando i 20 anni almeno di contributi; così fino al 31 dicembre 2015 quando era previsto un ulterio-

re incremento di età fino al 31 dicembre 2017, infine l'ultimo dal 1° gennaio 2018. Quanto alla pensione di anzianità erano stabilite due corsie di requisiti: età e contributi oppure solo contributi. Nel primo caso era fissata un'agenda a quattro tappe (2013/2015, 2016/2018, 2019/2020 e infine dal 2021) con incrementi del requisito contributivo da 37 a 39 anni e di quello anagrafico da 58 anni e tre mesi a 59 anni più la speranza di vita, nel secondo caso il requisito unico contributivo era fissato a 42 anni e tre mesi, inclusa la speranza di vita, ma con una penalizzazione per gli anticipi «eccessivi» di pensionamento: 1% dell'importo della pensione per ogni anno di anticipo rispetto all'età di 58 anni fino all'anno 2018; rispetto all'età di 59 anni dal 2019 (il penalty raddoppia al 2% annuale a partire dal terzo di anticipo).

«La specificità delle Forze armate e delle Forze dell'ordine deve essere tenuta nella massima considerazione anche ai fini dell'applicazione della riforma della previdenza. Il Governo avrebbe fatto meglio a non proporre il regolamento. Prendiamo atto che ora rinuncia a una iniziativa inopportuna», ha concluso Gasparri.



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 5 Febbraio 2013

PENSIONI: IL CONAPO E LA CONSULTA SICUREZZA DICONO NO A QUALSIASI IPOTESI DI APPROVAZIONE IN EXTREMIS DEL REGOLAMENTO DI ARMONIZZAZIONE I LANCI DELLE AGENZIE DI STAMPA

PENSIONI: SINDACATI PS A MONTI, NO REGOLAMENTO PENALIZZANTE



(ANSA) - ROMA, 5 FEB - 'La questione del regolamento di armonizzazione pensionistico dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico compete al nuovo Parlamento e al nuovo Governo. Ci opporremo con forza a qualsiasi tentativo di far approvare, in extremis, un regolamento che penalizzerebbe 500.000 professionisti della sicurezza'. Lo afferma **Nicola Tanzi**, presidente della **Consulta Sicurezza**, organismo che vede insieme i sindacati autonomi **Sap** (Polizia di Stato), **Sappe** (Polizia Penitenziaria), **Sapaf** (Corpo Forestale dello Stato) e **Conapo** (Vigili del Fuoco).

'Ci appelliamo al presidente Mario Monti - chiede Tanzi - affinché l'iter di approvazione dello schema di decreto, che sembra essere ripreso in questi giorni dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, non prosegua in questa legislatura e, come previsto, possa essere oggetto di un ampio e condiviso dibattito con il nuovo Parlamento e il nuovo Governo'. 'Il regolamento che fino ad oggi era stato affossato - spiega il presidente della Consulta Sicurezza - non riconosce appieno la specificità della professione e costringe in molti casi poliziotti, carabinieri e militari a restare in servizio fino ad una età geriatrica. Per questo, complice anche la fine della legislatura, il regolamento di armonizzazione previsto dalla riforma Fornero era stato accantonato. Ci auguriamo buon senso da parte dell'attuale Governo e auspichiamo anche l'intervento dei principali gruppi politici e dei partiti presenti in Parlamento'. (ANSA). NE 05-FEB-13 16:54 NNNN

PENSIONI: SAP-SAPPE-SAPAF-CONAPO CONTRO GOVERNO MONTI



(AGENPARL) - Roma, 05 feb - "La questione del regolamento di armonizzazione pensionistico dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico, compete al nuovo Parlamento e al nuovo Governo. Ci opporremo con forza a qualsiasi tentativo di far approvare, in extremis, un regolamento che penalizzerebbe 500.000 professionisti della sicurezza. Per questo ci appelliamo al presidente Mario Monti affinché l'iter di approvazione dello schema di dPR, che sembra essere ripreso in questi giorni dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, non prosegua in questa legislatura e, come previsto, possa essere oggetto di un ampio e condiviso dibattito con il nuovo Parlamento e il nuovo Governo". E' quanto afferma **Nicola Tanzi**, presidente della **Consulta Sicurezza**, l'organismo di rappresentanza maggioritario del comparto sicurezza che vede insieme i sindacati autonomi **Sap** (Polizia di Stato), **Sappe** (Polizia Penitenziaria), **Sapaf** (Corpo Forestale dello Stato) e **Conapo** (Vigili del Fuoco).

"Il regolamento che fino ad oggi era stato affossato - spiega Tanzi - non riconosce appieno la specificità della professione e costringe in molti casi poliziotti, carabinieri e militari a restare in servizio fino ad una età geriatrica. Per questo, complice anche la fine della legislatura, il regolamento di armonizzazione previsto dalla riforma Fornero era stato accantonato. Ci auguriamo buon senso da parte dell'attuale Governo e auspichiamo anche l'intervento dei principali gruppi politici e dei partiti presenti in Parlamento". *com/dam 051537 FEB 13*

LE REAZIONI POLITICHE

PENSIONI: FIANO, FORNERO SI RASSEGNI SU COMPARTO SICUREZZA



(ANSA) - ROMA, 5 FEB - 'Considerare di ordinaria amministrazione il regolamento di armonizzazione pensionistico dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico, un provvedimento che riguarda la vita di mezzo milione di operatori e che ha un valore di bilancio di un miliardo di euro, è pazzesco. Il ministro Fornero se ne faccia una ragione: di questo provvedimento dovrà occuparsene il futuro governo e discuterne il prossimo Parlamento. La pensione degli operatori dei comparti, costruita con anni di sacrifici, merita una discussione piu' approfondita e non puo' essere relegata alla zona cesarini di una legislatura'. Lo dichiara Emanuele Fiano, responsabile Sicurezza e Difesa del Pd. (ANSA) FEL-COM 05-FEB-13 18:10 NNNN

PENSIONI: FINOCCHIARO, DOPO VOTO REGOLAMENTO COMPARTO DIFESA



(ANSA) - ROMA, 5 FEB - 'Invito il governo ad evitare di creare un serio problema in materia pensionistica nel comparto della Difesa e della Sicurezza. Ritengo infatti che il regolamento recante l'adeguamento della disciplina pensionistica delle Forze Armate e di Polizia debba essere adottato, in pienezza di poteri, dal prossimo governo ed esaminato dal prossimo Parlamento in piena aderenza con i principi contenuti nella mozione bipartisan approvata, con il determinante contributo del Partito Democratico, dal Senato'. Lo dichiara Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd. (ANSA) FEL-COM 05-FEB-13 17:49 NNNN

PENSIONI: PDL, GOVERNO INACCETTABILE SU DIFESA-SICUREZZA



(ANSA) - ROMA, 5 FEB - 'Il governo dimissionario ha inviato ad un Parlamento sciolto un inaccettabile parere sull'applicazione al comparto sicurezza-difesa della riforma delle pensioni. Si agisce in un modo scorretto. Tali questioni devono essere affrontate in una ulteriore fase e dalle nuove Camere'. Lo affermano i capigruppo del Pdl a Camera e Senato, Fabrizio Cicchitto e Gaetano Quagliariello, sostenendo che Monti 'non ha alcuna legittimita' ad intervenire in una materia cosi' delicata ed alla vigilia delle elezioni'.

'Denunciamo - sostengono - questo modo di procedere da parte dell'Esecutivo Monti, che non ha alcuna legittimita' ad intervenire in una materia cosi' delicata ed alla vigilia delle elezioni. Era stato proprio il Pdl alcuni mesi fa a mettere dei paletti all'applicazione delle riforma previdenziale, per quanto riguardava il comportato sicurezza-difesa in considerazione della specificita' riconosciuta per legge, su nostra iniziativa, al personale in divisa. Pretendere di introdurre nuove regole fuori tempo massimo senza un approfondito esame da parte del Parlamento, e' cosa assolutamente inaccettabile'. (ANSA) FLB 05-FEB-13 10:40 NNNN